

EQUO COMPENSO:AMOLP E ANDIAMOINORDINE CHIEDONO DI FERMARE LA CORSA AL RIBASSO DELLE TARIFFE PROFESSIONALI

Publicato il 8 Aprile 2024 di redazione



Categoria: [SALUTE](#)



La legge 49/2023 sull'equo compenso ha criticità applicative: è necessario un confronto con il Governo nella persona del Viceministro della Giustizia per valutare eventuali modifiche legislative e definire parametri tariffari di riferimento. E' quanto emerso dall'incontro tra le due Associazioni e la senatrice Erika Stefani.

fronto tra le Associazioni di categoria di Medici e Odontoiatri (AMOlP e Andiamo in Ordine) e la Senatrice Erika Stefani, promotrice di un recente ddl in materia. L'incontro, svoltosi via webinar, dal titolo: "La nuova Legge su l'equo compenso: punto di arrivo o punto di partenza?" è stato di grande e proficuo interesse. Più volte messa in evidenza l'importanza di valorizzare la dignità professionale che non può prescindere da un riconoscimento di un onorario proporzionato alla qualità e alla quantità del lavoro svolto.

Le due Associazioni, sempre più apprezzate dai liberi professionisti Medici e Odontoiatri, auspicano che eventuali future modifiche legislative sull'equo compenso vadano oltre il campo di applicazione previsto dall'attuale Legge e possano riguardare anche la professione medica nel quotidiano, non limitandosi ai soli rapporti tra professionisti e terzi committenti, come Assicurazioni e Banche.

È indispensabile, infatti, estendere il raggio di interesse anche alle persone fisiche, punto irrinunciabile per i professionisti del mondo sanitario per i quali il rapporto col paziente costituisce un fulcro centrale.

Si tratta di una chiara posizione di tutela della salute e non già del solo decoro professionale.

Riconsiderare la possibilità di reintrodurre dei parametri di onorari professionali, nel rispetto delle direttive UE, è la scelta più indicata per tutelare il paziente da una medicina sempre orientata al profitto e alle logiche commerciali. AMOlP e Andiamo in Ordine hanno espresso alla Senatrice la crescente preoccupazione della categoria per la progressiva e costante corsa al ribasso delle tariffe professionali, con potenziali e serie ripercussioni sulla qualità e la sicurezza delle prestazioni erogate ai pazienti. Si è convenuto con la Senatrice Stefani nel ridare un ruolo centrale agli Ordini dei Medici non solo sui pareri di congruità già previsti dalla normativa vigente ma anche nel definire dei parametri tariffari di riferimento indispensabili anche per poter meglio individuare la soglia al di sotto della quale ritenere come equo o meno un compenso professionale. Va inoltre percorsa la strada di confronto con l'Osservatorio Nazionale sull'Equo compenso per evidenziare le criticità applicative della Legge 49/2023 e con il Governo nella persona del Viceministro della Giustizia per valutare eventuali modifiche legislative.

Le due Associazioni, ringraziando la Senatrice Stefani per l'attenzione e la sensibilità mostrate alle problematiche esposte, auspicano lo sviluppo di un futuro costruttivo e più ampio confronto sulle criticità della libera professione medica e odontoiatrica.



Dr. Sergio Di Martino

Presidente AMOlP

Dr. Nunzio Cirulli

Presidente Andiamoinordine



